



In Italia, il Partito della Rifondazione Comunista – nato nel 1990 sulle ceneri del PCI e nel quale è confluito ciò che rimaneva dell'estrema sinistra degli anni '70 – è stata per un buon quindicennio l'organizzazione a cui hanno guardato tutti coloro che hanno continuato a credere che è innanzitutto con la lotta e la mobilitazione che è possibile far fronte all'offensiva neoliberista che in questa fase storica caratterizza le politiche di tutti i governi europei. Molti hanno visto nel PRC il luogo della ricomposizione di tutti quei settori della sinistra italiana che, non accecati dalle sirene liberali, hanno mantenuto intatta l'idea che

all'«alternanza» di governi diversi solo nella forma, si trattava di contrapporre l'«alternativa» di una società diversa nei suoi meccanismi di funzionamento.

Il PRC è stato in questi ultimi 15 anni, pur tra molte contraddizioni, al centro di numerose importanti battaglie. Senza il PRC il movimento altermondialista in Italia non avrebbe avuto il peso che ha avuto; senza il PRC l'esistenza di settori sindacali “combattivi” come la FIOM o i Cobas non avrebbe le dimensioni attuali; senza il PRC, migliaia di giovani non si sarebbero radicalizzati e politicizzati e non avrebbero dato vita a importanti movimenti studenteschi.

Nell'ultimo periodo, Rifondazione comunista ha però modificato i propri orientamenti. La sua maggioranza – raccolta attorno all'attuale Presidente della Camera, Fausto Bertinotti – ha deciso di confluire nella coalizione di centrosinistra e di appoggiare, quindi, il neonato governo Prodi. Negli ultimi mesi, il PRC si è trovato così paladino “critico” (?) di provvedimenti quali il finanziamento delle missioni militari italiane all'estero, il taglio di risorse destinate alle spese sociali, la precarizzazione del mercato del lavoro.

All'interno dell'organizzazione, il dibattito sulla collocazione di Rifondazione comunista è acceso: una nutrita minoranza interna contesta le scelte operate e denuncia la deriva governista del partito.

## **Dove sta andando Rifondazione comunista?**

Ne parleremo con:

**Roberto Firenze**, membro del Comitato Politico Nazionale del PRC e dirigente dell'Associazione «Sinistra Critica», una delle minoranze di Rifondazione comunista.

**LUNEDÌ 11 DICEMBRE 2006 ALLE 20.30  
PRESSO LA SEDE UNIA, A MASSAGNO  
(VIA GENZANA 2)**